

sendo pocchia passato a Basilea, vi dimorava fino alla pace di Westfalia, per cui gli vennero restituiti i propri dominii. Non però egli si rimase ozioso nell'uno o nell'altro soggiorno; mentre essendosi interamente consecrato alla Francia, prese parte in varie spedizioni del duca di Weimer e massimamente alla ripresa di Brisacco, che si rese a questo generale nel 1638 dopo otto mesi d'assedio. Questo fortunato successo valse al marchese la restituzione delle terre che gli appartenevano nel Brisgaw. Finalmente nelle conferenze tenutesi l'anno 1647 ad Osnabruck per la pace, egli venne dopo varie contestazioni pienamente ristabilito nel suo marchesato e negli altri dominii che la guerra gli avea fatti perdere; ma dovette peraltro restituire le piazze austriache, di cui gli Svedesi gli avevano fatto dono. Il godimento che la pace gli procacciò della sua indipendenza e de'suoi dominii non fu però di lunga durata: egli moriva a Dourlach nell'8 settembre del 1649 in età di sessantacinque anni. Il marchese di Feuquieres così parla di lui nelle sue memorie pella storia del cardinale di Richelieu: « Quanto poi alla persona del marchese di Bade, egli è un luterano di mediocre ingegno e d'ottimo cuore, ed aderente agli Svedesi, tanto perchè lo riposero ne' propri dominii, di cui era stato interamente spogliato, quanto pel dono che ad esso fecero delle piazze da loro ottenute nell'Alsazia oltre il Reno, rispetto alle quali prestò il giuramento alla detta corona fra le mani del cancelliere, durante l'assemblea d'Heilbronn ». Egli s'era cinque volte annodato in matrimonio: 1.<sup>o</sup> nel 21 dicembre 1616 con Barbara, figlia di Federico duca di Wurtemberg, che cessò di vivere nell'8 maggio del 1627; 2.<sup>o</sup> agli 8 ottobre dello stesso anno con Eleonora, figlia di Alberto Ottone conte di Solms, trapassata nel 6 luglio del 1633; 3.<sup>o</sup> nel novembre dell'anno medesimo con Maria Elisabetta figlia di Wolrado conte di Waldeck, estinta nel 17 febbraio del 1643; 4.<sup>o</sup> nel 13 febbraio dell'anno successivo con Anna Maria, figlia ed erede di Jacopo signor di Geroldsec e già vedova di Federico conte di Solms, la quale trapassò il 25 maggio 1649; 5.<sup>o</sup> in quel medesimo anno con Elisabetta Eusebia, figlia di Alberto conte di Furstemberg, la quale sopravvisse al marito e chiuse i suoi giorni a Ba-